

Carissimi uomini, donne e tutti i Burceresi piccoli e grandi

Ancora una volta, questa è la sesta, che mi rivolgo a Voi per esprimervi gli Auguri di un Buon e Felice Natale.

Per tutti, noi cristiani, il Natale ci ricorda che Dio in Gesù si fa veramente uomo. Questo evento è il cuore della nostra fede. È dal Natale che inizia la strada verso la Pasqua:

“La Nostra Redenzione in Cristo”.

Sono passati tanti Natali! E con molta probabilità, molti di noi, assuefatti dalle tante feste, abbiamo perso il fascino di questa festa. Il Bambino che è nato non trova posto nei nostri cuori e faticiamo a credere e a lasciarci coinvolgere e sconvolgere da questo evento.

IL DIO IMMENSO E INCOMMENSURABILE, CHE «I CIELI E I CIELI DEI CIELI NON POSSONO CONTENERE» (1Re 8,27) SI E' FATTO PICCOLO, SI E' RIMPICCIOLITO FINO A STARCI TUTTO IN UN PICCOLO BIMBO!

DIO SI E' INCARNATO ... DIO IN GESU' SI E' FATTO VERAMENTE UOMO.

Dio non solo è cresciuto come noi, ma si è preso tutto ciò che è proprio dell'uomo: i limiti, le fatiche, la consapevolezza che non siamo indistruttibili, che viviamo di sogni e passioni e delusioni.

Si è assunto tutto dell'uomo ... «eccetto il peccato» (Eb. 4,15)!

Il Natale ci ricorda che Dio è umano. Noi che capiamo questo a Natale cerchiamo di imitarlo nella bontà. Ma poi Impieghiamo una vita intera a prendere le distanze dalla nostra e dalla umanità altrui ... e magari cerchiamo in tutti i modi di essere qualcosa di più: eminenze, eccellenze e monsignori, onorevoli, senatori e regionali, frati, suore e sacerdoti, cavalieri, direttori e responsabili, e perennemente a interrogare lo “specchio del parere della gente” per sentirci dire “tu sì che vali”.

MA LA NOSTRA UMANITA' DOVE L'ABBIAMO LASCIATA?!?!

“Peggio per lui” – “Che me ne frega” – “Non sono affari miei”.

Tante volte dobbiamo aspettare la malattia, la vecchiaia, la morte per ricordarci che prima di tutto siamo Uomini e Donne.

Dio ci ha donato la NOSTRA UMANITA' E SI E' RIVESTITO DI ESSA.

Carissimi, forse a Natale andremo a Messa e ci accosteremo alla Comunione. Pensate ... Il Sacerdote non ci dice: “la Divinità di Cristo” oppure “lo Spirito di Cristo” ... No! Ci dice: “IL CORPO DI CRISTO”. Come dire: Questo è l'uomo! Cristo!, l'Umile!. Apriamo il Nostro cuore perché possa entrare a far parte di noi. Umiliamoci anche noi, per poter essere esaltati da Lui. Nulla dunque può trattenerci perché tutto appartiene a Lui; tutto lui ci offre per essere uomini.

Buon Natale, uomini e donne
NATALE 2018

*don Giuseppe
don Antonio*

